

STAGIONE 1993-94



Sede: via Filippo Turati, 3 - Milano
Centro sportivo: Milanello - Carnago
Presidente: Silvio Berlusconi
Vice-presidente: Paolo Berlusconi
Amministr. delegato: Adriano Galliani
Resp. organizzativo: Paolo Taveggia
Segretario: Rina Barbara Ercoli
Capo Ufficio Stampa: Paolo Tarozzi

Team manager: Silvano Ramaccioni
Allenatore: Fabio Capello
Allenatore in 2a: Italo Galbiati
Assistente tecnico prima squadra: Luigi Balestra
Allenatore dei portieri: Roberto Negrisolò
Direttore sportivo: Ariedo Braida
Responsabile settore sanitario: Rodolfo Tavana
Medico sociale: Giovanni Battista Monti
Preparatore atletico: Vincenzo Pincolini
Massaggiatori: Franco Pagani, Giancarlo Bertassi
Capitano: Franco Baresi
Campo di gioco: Stadio San Siro "Giuseppe Meazza"
Sponsor: Motta
Primo giorno di raduno: 19 luglio a Milanello
Palmares: Campione d'Italia (14° titolo)
Supercoppa Italiana
Coppa dei Campioni (Champions League)
Trofeo Città di Oviedo
Trofeo "Giorgio Ghezzi"
Trofeo "Luigi Berlusconi"
Trofeo Bontà Motta
Trofeo CBC Cup
Shenyang Cup
Coppa Epson-Tokyo Cup

Coppe minori

1993: I KENWOOD CUP

(trofeo in un solo giorno con partite da 45 minuti)
Udine (stadio "Moretti"), 29 luglio 1993

SAMPDORIA-MILAN 2-0

Milan: Rossi; Tassotti, Maldini, Albertini, Galli F., Baresi; Lentini, Boban, Raducioiu, Laudrup, Simone. All.: Capello.

► Gullit dà due schiaffi al Milan

"Udine - Cross di Evani, Gullit di testa batte il portiere milanista Rossi. Si sta giocando da soli 120 secondi. Poi, dopo una ventina di minuti, Ruud strega l'intera di difesa avversaria e con una magia regala il pallone a Lombardo che raddoppia. Pochi istanti ancora, ed ecco

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

di nuovo la furia olandese imperversare fra tre maglie rossonere e venire atterrato senza tanti complimenti da Baresi, l'amico di tante battaglie vittoriose. Il treccioluto gigante non fa in tempo a rialzarsi che viene sostituito e lascia il prato inseguito da un'ovazione.

Miglior principio non avrebbe potuto avere la nuova vita pallonara, alla Sampdoria, dell'ex storico del Diavolo, la cui straordinaria prestazione contro la squadra di un tempo ha donato alta intensità emotiva alla serata di Udine [...].

S'affrontavano, nella formula ormai classica del triangolare con incontri di 45', i padroni di casa, la Sampdoria e il Milan; le prime sfide tra squadre di A. Ha vinto la Samp, che ha battuto alla grande il Milan (2-0) dopo aver perduto ai rigori con l'Udinese (l'incontro era finito 1-1). Il Milan ha infine piegato i bianconeri (2-0), aggiudicandosi il posto d'onore.

La manifestazione, denominata Kenwood Cup, ha richiamato oltre 25 mila spettatori, un pubblico da campionato, e offerto queste indicazioni, da valutare con estrema cautela visto che siamo agli albori della stagione. Sampdoria confusionaria e presuntuosa contro l'Udinese, travolgente con il Diavolo [...]. Il Milan spento contro Gullit e C., Maldini, Lentini, Boban tre zombies. In 45' un solo lampo, di Laudrup, spento da una miracolosa parata di Pagliuca." (C. Giacchino - La Stampa, 30-7-1993)

Udine (stadio "Moretti"), 29 luglio 1993

MILAN-UDINESE 2-0

Milan: Ielpo; Eranio, Orlando A.; De Napoli, Costacurta, Galli F.; Carbone, Lantignotti (41' Gambaro), Elber, Savicevic, Massaro. All.: Capello.

Reti: 38' Massaro, 44' Elber.

► Torneo di Udine

"[...] Contro i friulani, Capello ha spedito in campo la squadra numero 2, con Savicevic e Elber. Un'altra delusione. Sullo 0-0 il bianconero Biagioni ha sbagliato un gol in maniera assassina, dopo di che Massaro ha inventato un gran gol e Savicevic ha regalato due meraviglie, nella seconda delle quali ha offerto al fantasmatico Elber un pallone che chiunque avrebbe cacciato in gol.

L'Udinese non ha sfigurato pur denotando grossi limiti tecnici [...]." (C. Giacchino - La Stampa, 30-7-1993)

Classifica finale:

Sampdoria p. 3; Milan p. 2; Udinese p. 1.



La "rosa" del Milan 1993-94. Da sinistra, in alto: Van Basten, Panucci, Laudrup, Lentini, Savicevic, Antonioli, Rossi, Ielpo, Galli F., Tassotti, Maldini, Boban; al centro: Albertini, Nava, Bertassi (massaggiatore), Balestra (assistente tecnico 1a squadra), Negrisolò (preparatore dei portieri), Capello (allenatore), Galbiati (allenatore in 2a), Pincolini (preparatore atletico), Pagani (massaggiatore), Raducioiu, Verga; seduti: Carbone, Simone, Eranio, Papin, De Napoli, Baresi, Lantignotti, Orlando, Donadoni, Elber, Gambaro, Massaro

Stagione 1993-1994 / pag. 2

1993: TORNEO DEL CENTENARIO

(triangolare in un solo giorno con partite di 45 minuti)
Genova (Marassi), 2 agosto 1993

GENOA-MILAN 1-1

(8-7 dopo i calci di rigore)

Milan: Rossi; Tassotti, Orlando A.; De Napoli, Galli F., Baresi; Lentini, Eranio, Papin, Savicevic, Boban. All.: Capello.

Rete: 6' Papin.

Rigori: Papin, Savicevic, Eranio, Orlando A., Baresi, De Napoli.

► Il Genoa con i rigori fa un dispetto al Milan

“Genova - Il Torneo del Centenario, triangolare di 45', s'è trasformato nel festival del rigore. Tiri dal dischetto per decidere partite equilibratissime: Genoa-Flamengo 1-1 (3-5 dopo i penalty); Genoa-Milan 1-1 (8-7) e Milan-Flamengo 0-0 (5-3). Due punti per chi si aggiudicava la lotteria dagli undici metri, uno per la squadra sfortunata. Alla fine, tutte a quota 3. Ma, avendo segnato due gol in 90' contro uno a testa di Milan e Flamengo, il torneo, consistente nella gloriosa riproduzione di quella «Palla d'argento» che agli albori valeva più di uno scudetto, è andato al Genoa, che conserva in bacheca il prezioso originale.

Genoa-Milan, dunque, clou di questo triangolare. Ed è stata anche la partita più bella. C'era da festeggiare il Centenario del glorioso Grifone, fondato nel 1893.

Molta gente è convenuta a Marassi, dai quartieri ricchi e poveri della città, da Albaro e Nervi, da Lagaccio e San Fruttuoso. Di fronte al Milan campione d'Italia il Genoa ha rispolverato le vecchie divise di tanti scudetti, quella maglia blugranata e quei calzoncini a righe tanto cari ai biografi di questa amatissima società.

Schierato con Tacconi fra i pali, il giovane Galante libero, Petrescu e Lorenzini sulle fasce, Caricola e Torrente marcatori centrali, il team rossoblù è stato subito colpito dalla veemente partenza del Milan in cerca di riscatto. I rossoneri hanno mostrato una certa crescita generale, soprattutto a centrocampo dove De Napoli, Eranio e Boban, aiutati da Lentini, hanno a lungo tenuto sotto scacco Ruotolo, Fiorin e il giovane Cavallo. Ma l'intesa Savicevic-Papin è ancora lontana da venire. Di Papin, comunque, la rete del vantaggio milanista. Corner di Tassotti, toccato corto per Orlando che ha centrato: il francese ha staccato di testa fra un mugolo di genoani fermi, Tacconi compreso. La reazione del vecchio Grifone è venuta dai peperini d'attacco Nappi e Ciocci che non hanno mai perso occasione di dare fastidio agli insistenti tentativi di Baresi e compagni di applicare la tattica del fuorigioco. L'attacco rossoblù si è dapprima procurato una punizione battuta da Lorenzini che l'attento Galli ha sventato in angolo.

Ma poco dopo (11') Nappi, sfuggito a tutti, è entrato in area e ha fulminato con un sinistro dal basso in alto l'incolpevole Rossi. Perfino Tassotti ha riscattato la magra iniziale andando con piede e corpo, d'istinto, sul perfetto colpo di testa di Lentini che poteva riportare il Milan in vantaggio (14').

La partita è proseguita senza altre grosse emozioni, sul piano di un tatticismo quasi esasperato. Ma è sempre rimasta viva. Nella lotteria dei rigori, dopo gli errori iniziali di Lentini e Ciocci, Tacconi e Rossi sono stati infilati sei volte di seguito. All'ottavo calcio dal dischetto Tassotti ha sparato oltre la traversa mentre Torrente ha colto l'angolino giusto: 8-7 dunque per i rossoblù.” (F. Badolato - La Stampa, 3-8-1993)

Genova (Marassi), 2 agosto 1993

MILAN-FLAMENGO 0-0

(5-3 dopo i calci di rigore)

Milan: Ielpo; Panucci, Maldini; Massaro, Nava, Costacurta; Lentini, Lantignotti (24' Savicevic), Simone, Eranio, Elber. All.: Capello.

Rigori: Panucci, Simone, Savicevic, Eranio, Costacurta.

► Milan-Flamengo 0-0

“Milan e Flamengo, infine, si sono affrontate con questa

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

situazione di classifica: Genoa 3 punti, Flamengo 2 e Milan 1. I campioni d'Italia sono partiti con Ielpo tra i pali, Panucci-Nava-Costacurta-Maldini linea difensiva, Lantignotti per Boban e un attacco inedito: Elber Simone con Massaro a supporto. Dopo 24' è entrato Savicevic, Massaro è arretrato, Lentini si è spostato a sinistra. Rispetto alla gara col Genoa, contro i brasiliani, il Milan, che pure solo vincendo avrebbe potuto aggiudicarsi il torneo, è caduto vieppiù di tono, fino a lasciare l'iniziativa agli esperti palleggiatori carioca, Junior (39 anni compiuti) sopra tutti, uscito fra gli applausi verso la mezz'ora. Zero a zero e platonica vittoria ai rigori di un Milan spuntato, eccezione fatta per Papin e con un Savicevic inguardabile.” (F. Badolato - La Stampa, 3-8-1993)

Classifica finale:

Genoa, Milan e Flamengo p. 2.

Torneo al Genoa per maggior numero di reti segnate.

1993: TROFEO CITTA' DI OVIEDO

Oviedo (Spagna), 7 agosto 1993

OVIEDO-MILAN 3-2 (1-0)

Milan: Ielpo; Nava, Maldini; De Napoli (59' Panucci), Costacurta, Baresi (46' Galli F.); Carbone (74' Orlando A.), Eranio, Papin (58' Simone), Massaro, Elber (46' Savicevic). All.: Capello.

Reti: 71' e 79' Simone.

Note: al termine dell'incontro, come già l'altra sera tra Oviedo e Barcellona, sono stati calciati cinque penalty per parte. Questo indipendentemente dal risultato dei 90' e solo per stabilire una graduatoria in caso di parità di punti e di differenza reti tra le tre squadre al termine del triangolare. 2-2 al termine dei rigori (per il Milan in gol Simone e Costacurta, errori di Panucci, Eranio e Savicevic).

► Sorpresa, l'Oviedo castiga il Milan

“Oviedo - Una brutta figura, una magra inimmaginabile per un Milan davvero irricognoscibile. L'Oviedo che l'altra sera aveva ceduto 1-0 al Barcellona, ha inferto una durissima lezione alla squadra rossonera: 3-2 il risultato finale (ma dopo un parziale di 3-0 al 57') della seconda partita di questo triangolare in terra asturiana. Era il primo vero test internazionale sui 90' del nuovo Milan che è naufragato anche se le reti di Simone alla fine hanno perlomeno lasciato in segno di una certa qual (tardiva) capacità di riscossa. Mancavano oltre a Van Basten e allo sfortunato Lentini, anche Laudrup, Boban e Donadoni acciaccati; una scusante non da poco, ma pur sempre di un Milan di nomi buoni si trattava.

Dopo un avvio che lasciava ben figurare la formazione campione d'Italia si è persa completamente, forse imballata dagli allenamenti, sicuramente ancora lontana parente dell'Invincibile armata che conquistava il mondo. Papin nella prima fase della partita ha avuto due occasioni ma ha ciccato il pallone. L'Oviedo ha messo subito la partita sul piano dell'agonismo più esasperato, impedendo ai rossoneri di ragionare e di applicare il pressing.

Al 36' l'arbitro ha annullato un gol di Massaro per un intervento acrobatico di Papin giudicato pericoloso nei confronti dei difensori asturiani. L'incontro, tutto giocato sul filo dei nervi, ha costretto il direttore di gara ad ammonire prima gli spagnoli Carlos e Armando e poi i rossoneri Baresi, Galli ed Eranio.

La prima rete del Real Oviedo al 41', quando il Milan pareva aver preso il dominio dell'incontro: rapido capovolgimento di fronte e, sulla destra, Jankovic ha trovato spazio necessario per arrivare al cross. Baresi e compagni non sono riusciti a mettere Carlos in fuorigioco e il veloce attaccante ha potuto battere Ielpo con un colpo di testa nell'angolino alla destra del portiere.

Nella ripresa, quando era logico aspettarsi una reazione, il Milan ha conosciuto una bambola collettiva di 4' che non ricordava probabilmente da anni. Prima Ar-

Stagione 1993-1994 / pag. 3

mando di testa (53') su centro del solito Jankovic e poi Galli (57') con autorete per cercare di precedere Carlos, davano modo all'Oviedo di arrotondare in maniera clamorosa il punteggio.

Sotto di tre reti a zero, il Milan ha finalmente avuto una reazione degna del suo nome. E Simone (a sua volta ammonito allo scadere) si è preso la soddisfazione di realizzare una doppietta. Nella prima occasione con un calcio di punizione dal limite da una ventina di metri (71'). Quindi (79') ha raddoppiato con un sinistro a pelo d'erba che si è insaccato tra palo e portiere." (F. Badolato - La Stampa, 8-8-1993)



7 agosto 1993. Oviedo-Milan 3-2. Una conclusione di Massaro

Oviedo (Spagna), 8 agosto 1993

MILAN-BARCELLONA 3-0 (1-0)

Milan: Rossi; Panucci, Maldini; Eranio, Costacurta, Baresi; Orlando A. (83' Gambaro), Boban, Papin, Savicevic (65' Massaro), Simone. All.: Capello.
Reti: 36' e 46' Papin, 87' Simone.

► Super Papin, travolto il Barcellona

"Oviedo - C'è il Barcellona e il Milan si illumina. Dopo il black-out dell'altra sera con l'Oviedo (parziale di 3-0, finale 3-2, doppio Simone) la squadra di Capello indossa l'arbitro delle grandi occasioni e conquista il triangolare della città asturiana per differenza reti. Di Papin l'undue che mata il barca in quella che è stata definita già come la finale anticipata della prossima Coppa dei Campioni. Di Simone il gol che, ancora nel finale, consegna a questo ragazzo il titolo di cannoniere del torneo e trasforma in passeggiata questa grande impresa del Milan. Certo, fra Oviedo e Barcellona c'è una bella differenza. I catalani lasciano giocare, larghi in difesa e approssimativi in avanti. E il Milan va a nozze quando non trova sulla sua strada bunker come quello dell'Oviedo. Non c'è Brian Laudrup, salta la prima sfida col fratello Michael, ma è comunque un Milan in edizione riveduta e corretta. Che gioca calcio di grana finissima a dimostrazione che ad agosto, non ci sono certezze. Due scuole diverse a confronto. Milan lineare e armonioso nel 4-4-2 corto e pungente di Capello versione dopo-Sacchi, Barcellona geometrico ma macchinoso nel 3-4-3 spregiudicato caro a Crujff. Ielpo in porta, Panucci-Costacurta-Baresi-Maldini linea difensiva a fronteggiare il trio straniero di attaccanti azulgrana composto da Laudrup-Romario-Stoickhov. In mezzo Boban e Orlando larghi contro gli esterni catalani Amor e Nadal. Eranio fronteggia Beguiristain, faccia avanzata del rombo disegnato da Crujff, Savicevic trova Guardiola centromediano davanti alla difesa, Papin e Simone contrastati da Goicoechea e Ferrer più il centrale Koeman. Partenza favorevole al Barca, Rossi forse da rigore in uscita su Stoickhov apparso comunque in fuorigioco non

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

rilevato (2') [...].

Poi Milan in gol, in classico disimpegno all'italiana. Maldini superlativo nel sinistro a rientrare da fondo campo, Papin brucia tutti e infila di testa Zubizarreta: prodezza facilitata dalla momentanea scomparsa di Koeman, sempre un po' lento nei recuperi. Risponde Romario dal limite (38'), ma è sempre Milan: cross di Orlando, Papin si coordina e alza di poco col destro fulminante (41'). Un minuto più tardi ancora JPP messo in movimento da Maldini: sull'anticipo della difesa, Simone trova sulla sua strada il solito Zubizarreta.

Capolavoro rossonero al 46': Savicevic verticalizza per Simone che, con lucida velocità, smarca Papin, rapido nel presentarsi solo davanti a Zubizarreta e a raddoppiare con estrema sicurezza. Gira male al Barca: Laudrup per Stoickhov che alza alle stelle a pochi metri da Rossi (55'). Fallo su Romario al limite, bomba di Koeman ma Rossi si supera e salva in angolo (61').

Simone, bravissimo, chiude il contro all'87' siglando la rete del trionfo rossonero su un Barcellona che lascia all'Oviedo, sempre per differenza reti anche il secondo gradino del podio." (F. Badolato - La Stampa, 9-8-1993)

Classifica finale:

Milan, Oviedo e Barcellona p. 2.

Trofeo al Milan per la miglior differenza reti.



8 agosto 1993. Milan-Barcellona 3-0. L'allenatore Capello con il trofeo "Città di Oviedo"

1993: II TROFEO GIORGIO GHEZZI

(triangolare in un solo giorno con partite da 45 minuti)
Cesena (stadio La Fiorita), 12 agosto 1993

Milan-Cesena 1-1

(5-3 dopo i calci di rigore)

Milan: Ielpo; Nava, Gambaro (33' Simone); Albertini, Galli F., Panucci (44' Boban); Donadoni, De Napoli, Raducioiu, Laudrup, Orlando A. All.: Capello.

Rete: 45' Simone su rigore.

Rigori: Boban, Raducioiu, Simone, Laudrup.

► Milan vittoria si rigori

"Il Milan supera il Cesena ai rigori dopo che la partita termina in parità 1-1. E' il Cesena ad andare per primo in vantaggio al 13' con rete di Teodorani che supera Ielpo con un potente diagonale su servizio di Scarafoni.

Un Papin da favola

Con due prodezze del francese il Milan mette a tacere il critico Crujff

Milan-Cesena 1-1 (5-3 dopo i rigori)

Simone gol-salvezza, Panucci k.o.

Il Cesena s'illude con Teodorani, ma nel recupero Boban conquista un rigore che Simone non fallisce. Poi dagli undici metri il Milan è più preciso. Distorsione per Panucci

Il pareggio rossonero all'ultimo minuto grazie a un rigore concesso dall'arbitro Stafoggia per fallo di Leoni su Boban appena entrato in sostituzione di Panucci uscito in barella per una distorsione al ginocchio sinistro (un mese di stop). Così si va ai rigori: il Milan ne centra 4 e il Cesena solo 2.

In questa prima gara della serata il Milan si fa dominare. L'unico reparto che funziona anche se a intermittenza è il centrocampo dove ci sono il rientrante Albertini assistito da De Napoli e Orlando, mentre davanti Laudrup e Raducioiu fanno solo confusione anche se si impegnano allo spasimo. Così alla mezz'ora Capello riporta Panucci sulla fascia destra e inserisce l'attaccante Simone al posto di Gambaro. Il gioco rossonero diventa più vivace e pericoloso." (N. Sormani - La Stampa, 13-8-1993)

Cesena (stadio La Fiorita), 12 agosto 1993

MILAN-INTERNAZIONALE 1-0

Milan: Rossi; Tassotti, Maldini; Eranio, Costacurta, Baresi; Orlando A., Boban, Papin, Savicevic (34' Albertini), Simone. All.: Capello. Rete: 42' Boban.

► Il primo mini-derby nel segno del Milan

"Cesena - Il secondo Trofeo Ghezzi finisce al Milan, che supera il Cesena ai rigori (5-3) e l'Inter per 1-0 grazie alla rete messa a segno da Boban su punizione dal limite al 42'. Una punizione perfetta molto angolata che ha lasciato Zenga di stucco.

I due allenatori hanno riservato per lo scontro diretto le formazioni migliori con le due difese "storiche". A centrocampo il Milan schiera Eranio e Boban con Savicevic dietro Papin e Simone. L'Inter si affida a Jonk e Berti con Shalimov e Dell'Anno sulle fasce, mentre Bergkamp diventa prima punta con Schillaci che gli ruota intorno. E' l'Inter ad attaccare per prima: Schillaci scavalca Rossi in uscita con un pallonetto, ma Costacurta salva sulla linea. Risponde Papin con un tiro fuori da molto lontano. L'Inter insiste, ci provano Berti, sempre il migliore in campo e altri, ma non riesce a passare. Passa invece il Milan al 42' con una punizione imparabile

Passa invece il Milan al 42' con una punizione imparabile



12 agosto 1993. Milan-Internazionale 1-0. "La splendida punizione di Boban che, a 3 minuti dalla fine dell'incontro ha portato in vantaggio il Milan"

bile di Boban, concessa per atterramento di Papin da parte di Bergomi, che centra il sette alla destra di Zenga. L'unica cosa bella della partita che dà animo al Milan. Ma anche l'Inter non piange: nell'estate scorsa il derby fu appannaggio dei nerazzurri con una doppietta di Sosa ma poi persero o pareggiarono tutti gli altri e il Milan conquistò lo scudetto. Se la scaramanzia conta..." (N. Sormani - La Stampa, 13-8-1993)



Classifica finale:

Milan p. 5; Internazionale p. 3; Cesena p. 2.

(note: 3 punti per la vittoria al 45', 2 per quella ai calci di rigore).

12 agosto 1993.

Milan-Internazionale 1-0.
Franco Baresi con il trofeo "Giorgio Ghezzi"

1993: III TROFEO LUIGI BERLUSCONI

Milano (San Siro), 17 agosto 1993

MILAN-REAL MADRID 3-2 (3-1)

Milan: Rossi; Tassotti, Maldini; Albertini, Costacurta (46' Galli F.), Baresi; Eranio, Boban (46' Orlando A.), Papin (69' Massaro), Savicevic (56' Donadoni), Simone. All.: Capello.

Reti: 19' Simone, 22' Papin, 38' Boban.



► Fiammate del Milan sul Real

"Milano - In attesa di contendere la Supercoppa italiana al Torino in quella Washington che lo zoccolo duro del tifo continua a reputare una scelta bislacca e insolente, il Milan "scherza" con il Real Madrid (da 3-0 a 3-2) e si aggiudica il terzo trofeo Berlusconi. Non è una novità che i campioni d'Italia si sbarazzino degli ex campioni di Spagna. E' dai tempi di Sacchi, e del trio Olanda (Gullit-Rijkaard-Van Basten) che ciò succede, implacabilmente. Se mai fa notizia il modo, visto che Capello lascia il centro del ring all'avversario - una bestemmia, per gli epigoni dell'Arrigo - e ordina micidiali contropiede. E così, per un quarto d'ora, il

Real sembra addirittura più bello: rigorosamente a zona, piacevolmente autoritario. Ma basta un colpo ben assestato di remo per increspate le acque. Il Milan ba-

Milan-Inter 1-0

Stoccata del croato: il primo derby al Milan

La gran punizione di Boban regala il successo al Milan. Ma l'Inter non demerita, anzi: sotto l'aspetto del gioco è pari se non superiore ai rossoneri. Un vero derby: un grande antipasto per quando saranno in palio due punti



17 agosto 1993. Milan-Real Madrid 3-2. Il gol di Marco Simone al 19' del primo tempo

da al sodo. E' agile e sornione. Se ne infischia del possesso di palla. Applica un modulo flessibile: 4-3-3, con Savicevic dietro a Papin e Simone, Boban a sinistra, Albertini al centro ed Erano a destra; poi 4-4-2 o 4-2-4 a



Sopra, Simone riceve dall'amministratore delegato del Milan, Adriano Galliani, il premio quale miglior giocatore della serata. A lato, Baresi con il trofeo Berlusconi. Sotto, foto di gruppo per i giocatori con la coppa dedicata al padre del presidente rossonero.



17 agosto 1993. Trofeo "Luigi Berlusconi". Milan-Real Madrid

seconda dei casi. I madridisti oppongono un 4-4-2 molto calligrafico ma anche poco tenace e generoso in fatto di pressing. Il Diavolo si ritaglia spazi che sono ghiotte fette di torte.

E nel giro di tre minuti, dal 19' al 22', affonda il coltello: prima con Simone, abile a trasformare un tocco di Tassotti e un mezzo liscio di Alkorta in una rasoiata letale, e poi con Papin, felice nel "chiudere", alla sua maniera, uno splendido ricamo fra Albertini e Simone. Prosinecki e Hierro patiscono le vampate del Milan.

Davanti a Buyo, il filtro è carente. Baresi, artefice di una sospetta manata in area dopo due minuti scarsi, tiene su la baracca. Tassotti e Maldini si rinfrancano man mano che passano i minuti. Tempi grami, per Martin Vazquez e Michel, puntellati invano da Lasa e Llorente.

La partita resta gradevole anche perché, ogni tanto, Zamorano e il Buitre trovano varchi stuzzicanti. Eranio, a centrocampo, è il più pericoloso; Albertini, il più lucido, Boban, lui parte in sordina, ma si riscatta al 38', in virtù di una solenne cavalcata che, suggellata da un morbido lob, gli vale il tris. E il Real? Corricchia e giocchicchia. Sanchis occupa il cuore della zona e si sgancia con parsimonia. Il gol arriva al 42', su punizione di Martin Vazquez. La finta di Prosinecki libera il destro ciclonico di Michel.

Alla ripresa, Galli e Orlando avvicendano Costacurta e Boban, acciaccato. Savicevic, adesso, opera prevalentemente lungo la fascia destra, posizione di flagrante ripiego, strano che Capello vi insista, mentre Orlando tiene la sinistra. Vecchio schema (4-4-2), e brividi in costante agguato. Il Milan dà troppa confidenza, e il Real se la prende: Zamorano resiste a Galli e infila Rossi in uscita (55'). Dentro Donadoni, e fuori Savicevic (alti e bassi, come solito). Fuori Butragueno (molto calato) e Martin Vazquez (così così), dentro Alfonso e Luis Enrique [...].

Il ritmo sciamma come certe zanzare d'agosto, il Real intraprendente ma macchinoso, il Milan in agguato ma spilorcio. Simone, comunque fra i migliori, cicca un agguancio leggiadro a tu per tu con Buyo, Donadoni si trasferisce al centro, ed Eranio lo rileva sul fianco destro. Fischii impazienti sottolineano la melina del Milan. Gli ultimi minuti sono soltanto un inno alla noia." (R. Becantini - la Stampa, 18-8-1993)

1993: II TROFEO BONTA' MOTTA

Milano (San Siro), 29 dicembre 1993

MILAN-CHRISTMAS STARS 5-3 (4-1)

Milan: Rossi (46' Ielpo); Tassotti (72' Sadotti), Orlando A.; De Napoli, Nava, Galli F.; Lentini, Desailly (46' Panucci, 56' Costacurta), Papin (46' Massaro), Savicevic (65' D'Aversa), Carbone. All.: Capello.
Reti: 14' Savicevic, 27' Carbone, 33' Savicevic, 42' Papin, 69' Orlando A.

► Milan-Christmas Stars

"Milano - Il Milan e le stelle. I rossoneri che, per la seconda volta, affrontano in una partita di beneficenza una formazione composta da giocatori provenienti da tutto il mondo. Assistere all'allenamento dei ragazzi di Fabio Capello, il giorno prima dell'incontro, è stato un po' come vedere uno spot di Benetton: sul campo principale del centro sportivo milanista, correvano europei, asiatici, americani e africani. Tutti insieme, tutti amici. E' lo spirito di questa iniziativa che, oltre a raccogliere fondi da destinare alla ricerca sulla distrofia muscolare, vuole anche essere un messaggio di pace e fratellanza.

E' stata anche l'occasione per vedere finalmente in campo per tutti i novanta minuti Gianluigi Lentini, dopo il brutto incidente dell'agosto scorso. La classica ciliegina sulla torta per i tanti tifosi milanisti accorsi allo stadio. Milano, al solito, ha risposto alla grande e, nonostante la giornata fredda, quasi 50.000 persone hanno gremito gli spalti di San Siro.

Ma parliamo un po' delle «Stelle di Natale». Agli ordini



29 dicembre 1993. Milan-Christmas Stars 4-2. Le due formazioni prima dell'incontro



29 dicembre 1993. Milan-Christmas Stars. "Il secondo gol personale di Dejan Savicevic che supera il messicano Campos in uscita"

di Maturana, che ha fatto del Milan il suo modello di squadra ideale avendolo affrontato a Tokyo quando allenava il Nacional di Medellin, troviamo assi del calibro di Hugo Sanchez, che anche in questa occasione ha dimostrato tutte le sue qualità di cannoniere segnando il primo gol della sua formazione. C'è poi il ritorno di Gullit, oggi capitano delle Stars, che per la prima volta gioca a San Siro davanti al pubblico rossonero. C'è Miura, il giapponese capocannoniere delle qualificazioni mondiali con 13 gol, e, in rappresentanza del calcio africano, i marocchini Daoudi e Tahar più Maknani del Camerun e Kalusha dallo Zambia.

La partita è piacevole, Savicevic incanta con le sue invenzioni, segna due reti e una la fa realizzare a Carbone, servendogli un pallone da spingere giusto in fondo alla porta difesa da Campos. Insomma, la gente è soddisfatta: otto reti, delle quali cinque rossonere, sono sempre un bello spettacolo. Le cose migliori si vedono nel primo tempo, dove anche Lentini dimostra di essere ormai sulla via del completo recupero. Ne può dire qualcosa Brian Laudrup, unico rossonero "prestato" alle stelle avversarie, che in un paio di occasioni ha assaggiato il tackle robusto di Gianluigi." (E. Testa - Forza Milan!, gennaio 1994)

1994: ROBERT'S NOIR CUP

Firenze ("Franchi"), 10 maggio 1994

FIorentina-MILAN 2-0 (2-0)

Milan: Rossi; Panucci, Maldini; Albertini (69' Orlando A. A.), Desailly, Tassotti; Lentini (61' Carbone), Donadoni

(46' Simone), Boban (45' Galli F., 86' Nava), Savicevic, Massaro. All.: Capello.

► Milan: con Desailly la difesa fa acqua

"Firenze - La prova generale per la finale di Coppa dei Campioni non è proprio andata bene. Fabio Capello aveva chiesto alla Fiorentina di Ranieri di camuffarsi da Barcellona, compito sicuramente arduo, ma poi il tecnico rossonero ha perso, in campo, proprio la propria squadra. Un brutto Milan quello visto nell'amichevole di Firenze.

Preoccupante il risultato del tentativo di proporre come coppia centrale Desailly e Tassotti al punto di costringere Capello a rimediare, dopo 37', spostando al centro Maldini e riportando sulla fascia Tassotti, poi inserendo anche Galli.

Talmente negativo l'esperimento da aver fruttato una doppietta da parte dei viola. Primo gol al 18' con un calcio di rigore procurato da Baiano (finta al limite dell'area su Tassotti, tacco, e fallo del difensore saltato secco) e realizzato da Effenberg, e poi l'autogol di Maldini dopo un colpo di testa di Effenberg (assist di Robbiati) e contrasto fra il milanista e Luppi. Male tutto il Milan che, peraltro, alla fine del primo tempo ha perso anche Boban che si infortunava correndo dietro un pallone

Fiorentina pimpante: 2-0

Nel Milan una difesa da brividi

E Boban si è stirato

Allarmante provino in vista della finale di coppa Campioni col Barcellona. Ma Capello dice di aver risolto i problemi: Maldini e Filippo Galli centrali al posto della coppia Baresi-Costacurta, Desailly a centrocampo



A pag. 7 C. GREGORI, L. CALAMAI e A. MASALA

Quanti problemi per Capello

(La Gazzetta dello Sport, 11-5-1994)

Stagione 1993-1994 / pag. 7

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

(contatto, ma è stata solo una botta, non dovrebbe perdere la finale).

Male il centrocampista sul quale Capello prima ha provato Donadoni sulla fascia e poi ha dovuto riportarlo in posizione centrale. Al resto hanno pensato i giocatori della Fiorentina che addentavano il primo morso della serie A dopo un anno di "segregazione" in B. Baiano è stato il più bravo nell'arte di camuffarsi, al punto di riuscire credibile nel ruolo di... Romario. 2-0 nel primo tempo, nella ripresa gli sfottò dei tifosi viola (che gridavano *alé Barcellona*) e tante sostituzioni." (al. ri. - La Stampa, 11-5-1994)

1994: COPPA TECATE

Guadalajara (Messico), 25 maggio 1994

CHIVAS-MILAN 1-1 (0-1)

(7-6 dopo i calci di rigore)

Milan: Ielpo; Panucci, Orlando A.; De Napoli (62' Desideri), Nava, Galli F.; Lentini (88' Lorenzini R.); Stroppa (68' Sordo), Baldieri (57' Padovano, 70' Lantignotti),

Savicevic, Carbone. All.: Capello.

Rete: 28' Desideri.



25 maggio 1994. Chivas-Milan 1-1. Il Milan in tournée prima dell'incontro con i messicani

Curiosità

In tournée con il Milan attraverso Messico, Stati Uniti, Indonesia e Cina

Il viaggio e l'incontro con l'Inter

► "Guadalajara - Guadalajara, città madre del sombrero e della tequila, per una mattinata è stata Milano, cioè la città di Milan e Inter; l'Holiday Inn il sottopassaggio di S. Siro, prima di un derby; nerazzurri e rossoneri che si incrociano, si salutano, si danno pacche sulle spalle, si parlano.

Il Milan ci è arrivato nella notte tra domenica e lunedì, l'Inter qualche giorno prima per giocare e perdere domenica l'amichevole contro una selezione della zona. Ora Inter e Milan saranno protagonisti della Coppa Tecate, quadrangolare con Chivas Guadalajara e Monterrey. Gli organizzatori avrebbero voluto vedere un derby, le milanesi hanno opposto ragioni d'opportunità diplomatica. Così il derby lo si è giocato ieri mattina in sala breakfast; Inter schierata in polo azzurra, a destra, guardando il buffet; Milan a sinistra in polo rossa. Primo approccio tra l'allenatore dei portieri Negrisolo e l'omologo Castellini; Ramaccioni rende omaggio al tavolo degli accompagnatori nerazzurri. L'azione più spettacolare è di Zenga che irrompe rumorosamente (occhiali scuri, costume, cappellino rivoltato) da «un cinque alto» e un energico abbraccia a Sebastiano Rossi, all'altezza del carrellino degli ananas. I due si appartano a mangiare insieme. Capello scherza con Marini che a bordo piscina sta mettendosi la crema: primo pirata bianco-latte della storia. In piscina Zenga incrocia De Napoli: «Nando ma non ti dicono niente ad Avellino per quel tatuaggio?». De Napoli guarda il polpaccio dell'interista: «E il tuo cos'è? Un serpente piccolo piccolo: è l'Inter?».

A mezzogiorno l'Inter è partita destinazione Monterrey dove il 28 incrocerà nuovamente i cugini milanesi. Alle 11 il Milan ha effettuato il primo allenamento messicano, per scaricare la fatica di un viaggio eterno e con un epilogo da brividi.

Cronaca da bordo: Al primo posto, vicino al finestrino, Fabio Capello parla molto e di tutto. Nando De Napoli con occhiali universitari e tatuaggio emergente dai calzini da viaggio, si butta nelle «Notti selvagge» di Ciryll Collard, dopo averne tradotto l'inizio in napoletano, a voce alta, costringendo il compagno di posto Angelo Carbone a divertite convulsioni. Carbone con cuffia e disco-music nelle orecchie balla da seduto. Filippo Galli sottolinea e chiosa a matita un testo di «Letteratura latina», c'è un esame universitario che lo aspetta. Una pausa sopra le nevi del Canada per sbirciare su «Forza Milan!» le foto del trionfo d'Atene; un esame di greco passato con 30 e lode. L'avvocato Mario Ielpo si concentra sull'olocausto: legge «Carnefici, vittime e spettatori», di Raul Hilberg.

Lentini e Sordo, inseparabili, passeggiano; Lantignotti fa visite frequenti nel reparto superiore della business per trovare il compagno «reggiano» Torrisi. Padovano non si muove: ha vesciche ai piedi che lo costringono ad inquinare l'impeccabile look Fininvest con scarpe da tennis. Allegri tace e osserva; è il più spaesato. Savicevic dorme, a modo suo: non si mette il cuscinetto da viaggio dietro la nuca, ma sotto la gola, come un bavaglino. Poi ne fa una pallottola e ci schiaccia la guancia sopra. Il Genio è il Genio; mai la cosa più semplice. Neanche al controllo passaporti; il suo si impiglia sempre tra le domande dei funzionari. Colpa di un Paese che si è disfatto. Al polso lo Swatch nuovo comprato durante le tre ore di scalo a Chicago.

Panucci per un dollaro e quaranta, invece, ha acquistato un paio di portachiavi di Striker, la mascotte dei mondiali, forse promessa con imperdonabile anticipo. Altro che mondiale e soccer, Chicago ha da pensare ai suoi Bulls, alla NBA. Una cinquantina di persone sugli sgabelli del «Paradise bar» si scalda per la sua squadra che sta soffrendo con New York. Le divise del Milan non strappano neppure uno sguardo. Inquietante temporale nell'ultimo tratto di volo. Capello canticchia «Messico e nuvole», ma fuori sono lampi e, dentro, si balla per un'ora. Quando si stacca la plafoniera con la scritta «Salida» e penzola dal soffitto appesa a un filo elettrico Carbone sbotta «E che è? L'aereo di

Topolino...». Sorrisi da «terra dolce terra» (Ramaccioni in testa) dopo l'atterraggio. Tutto le telecamere vanno su De Napoli, indimenticato protagonista del mondiale messicano nell'86. Nando ripete, quasi a occhi chiusi: «Sì, sì, vinceremo...». Un compagno lo stuzzica: «Ma in Messico c'eri tu o c'era tuo fratello?». Nella hall dell'albergo un paio di facce dell'Inter alimentano l'incubo: 20 ore di viaggio e siamo ancora a Milano?» (Luigi Garlando - La Gazzetta dello Sport, 24-5-1994)



Il Milan in partenza per la tournée

Stagione 1993-1994 / pag. 8

Rigori: Desideri, Panucci, Savicevic, Orlando A., Lantignotti.

► **Milan ko. Perde ai rigori a Guadalajara**

"A Guadalajara i rimaneggiatissimi rossoneri (mancano tutti i nazionali italiani e stranieri) sono andati in vantaggio al 28' su colpo di testa di Desideri imbeccato da Nava, ma hanno poi subito al 60' il pareggio di Jaime Ordiales. La decisione finale ai calci di rigore e i messicani si sono imposti per 7-6, per errori dal dischetto di Carbone e Nava." (La Stampa, 26-5-1994)

Guadalajara (Messico), 29 maggio 1994

MILAN-MONTERREY 1-0 (1-0)

Milan: Ielpo; Torrisi (46' Galli F.), Orlando A.; De Napoli (72' Desideri), Nava, Panucci; Sordo, Stroppa (46' Boban), Baldieri (46' Lentini), Savicevic (46' Lantignotti), Lorenzini R. All.: Capello.

► **Gol di Stroppa e il Milan passa a Monterrey**

"Città del Messico - Malgrado l'assenza di molti titolari, il Milan si è imposto per 1-0 sul Monterrey nella seconda partita della sua tournée in terra messicana. L'incontro, che ha visto i rossoneri prevalere nettamente sul piano del gioco, è stato deciso da un gol realizzato da Stroppa al 20'.

Anche se il risultato è stato esiguo, i campioni d'Europa non hanno dovuto neppure sforzarsi troppo per imporre la propria superiorità, come dimostrano anche i due pali colpiti nel corso del primo tempo. D'altra parte, i messicani si sono limitati a chiudersi in difesa e hanno avuto qualche occasione da rete soltanto nei primi minuti di gioco." (La Stampa, 30-5-1994)

Classifica finale:

Chivas p. 5; Milan p. 4; Monterrey p. 3; Internazionale p. 0.

1994: TROFEO CBC CUP

Shenzhen (Cina), 11 giugno 1994

MILAN-VASCO DE GAMA 3-2 (2-0)

Milan: Ielpo; Panucci, Orlando A.; De Napoli (46' Desailly, 60' Carbone), Galli F., Nava (63' Torrisi); Lentini (81' Lorenzini R.), Sordo, Stroppa (70' Desideri), Savicevic, Baldieri. All.: Capello.

Reti: 28' Savicevic, 39' Baldieri, 68' Stroppa.

► **La Cina si entusiasma: tre gol del Milan al Vasco**

"Shezhen (lu. gar.) - Stadio pieno (32.000 spettatori), 5 gol, 4 pali (l'ultimo allo scadere), 90' di emozioni e buon gioco: alla fine anche gli organizzatori cinesi hanno applaudito soddisfatti, ingoiando la nostalgia per Van Basten e Papin. Per un'ora, finché non ha bussato la stanchezza, un buon Milan, forse il migliore visto in tournée. In serata di grazia Ielpo (incertezza sui gol a parte), decisivo Stroppa (un gol e due assist), sempre più positivo Baldieri (6 gol in 6 partite), gol e qualche magia di Savicevic, sempre ispirato.

Al 28' Milan in vantaggio: pronta rimessa laterale di Lentini che libera Stroppa sulla linea di fondo; il cross d'esterno destro a rientrare coglie Savicevic leggermente avanzato. Dejan salta all'indietro e in torsione schiaccia in rete. Al 32' e al 33' primi due miracoli di Ielpo su conclusioni di Valdir. Al 39' il raddoppio: Stroppa lancia Baldieri sul filo del fuorigioco. L'ex romanista si guarda intorno, sembra perdere l'attimo buono, invece dribbla a rientrare il portiere e appoggia dentro. A 3' dal riposo un sinistro da fuori di Yan muore sulla traversa. Al 10' e al 12' Valdir colpisce il palo e si vede annullare un gol in fuorigioco. Al 24' e al 25' capisce che non è serata: Ielpo con altre due prodezze gli abortisce due quasi gol. Il Milan intanto al 23' aveva triplicato sull'onda di una magia di Savicevic; avversario saltato in dribbling di testa, sforbiciata in aria che libera Stroppa davanti a Carlos Germano. Respinto il primo tiro, Stroppa ci riprova ed è il 3-0. Il Vasco accorcia le distanze al 34': angolo di William, Ielpo non intercetta, Sidnel rimette dentro in mischia.

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

Al 41' terza traversa del Vasco, il pallone sembra roba di Ielpo, invece arriva al bravo Pimentel che appoggia in rete. All'ultimo minuto William colpisce la traversa su punizione.

Al Milan la «CBC Cup» e i 50.000 dollari messi in palio dallo sponsor." (La Gazzetta dello Sport, 13-6-1994)

1994: SHENYANG CUP

Shenyang (Cina), 14 giugno 1994

MILAN-LIAONING 4-1 (2-1)

Milan: Rossi; Panucci, Orlando A. (5' Lorenzini R.); De Napoli (73' Sordo), Galli F., Nava; Lentini, Carbone, Desideri, Savicevic (70' Stroppa), Baldieri (49' Lantignotti). All.: Capello.

Reti: 23' Panucci su rigore, 35' e 49' Carbone, 53' Savicevic.

► **Il Milan stupisce anche alle porte della Mongolia: 4-1 "Shenyang (lu. gar.) - Anche in questo angolo di Cina, alle porte della Mongolia, il Milan è popolarissimo. Rossoneri impegnati ieri nella settimana amichevole del tour, contro il Liaoning, prima divisione cinese. Un primo tempo dignitoso (la stanchezza affiora), poi piede sul freno. Desailly ancora fuori per la tonsillite, un turno di riposo a Stroppa rilevato da Desideri, per la prima volta Rossi dall'inizio. Subito in evidenza il solito Baldieri; all'11' centra il palo, al 23' scappa in dribbling e procura il rigore che Panucci realizza. Passano 2' e esplodono i 40 mila dello Shenyang Centre Stadium: cross lungo del russo Sasha, Bo Fu raccoglie in scivolata e segna. Orlando cade male sulla spalla sinistra, già operata e lascia il posto a Lorenzini; nulla di grave. Il Milan torna avanti al 35' grazie a un'altra iniziativa di Baldieri che da sinistra pesca libero Carbone: stop e palla scaricata in rete. Lo stesso Carbone firma il terzo gol al 4' della ripresa, appoggiando di piatto destro un pallone arrivatogli in posizione sospetta. Chiude il contro Savicevic all'8' con un altro comodo piatto sotto misura su assist di Carbone.**

A fine partita un ubriaco a torso nudo entra in campo e «punta» su Panucci per portagli via la maglia che ancora indossa. Si crea una mini-zuffa; Rossi scarica un paio di bottigliate (di plastica) in testa all'ubriaco, la polizia completa l'opera trascinando via l'intruso. Ma le sorprese non sono finite. Negli spogliatoi manca l'acqua calda. Doccia in albergo; tutti sul pullman con scarpe in mano e asciugamano intorno alla vita. Tra la gente che applaude e Savicevic che sbuffa." (La Gazzetta dello Sport, 15-6-1994)

1994: BEIJING PLAZA CUP

Pechino (Cina), 16 giugno 1994

PECHINO GIOAN CLUB-MILAN 2-1 (1-1)

Milan: Ielpo; Panucci, Lorenzini R. (46' Torrisi); De Napoli (53' Sordo), Galli F., Nava; Lentini, Carbone, Desideri (14' Stroppa), Savicevic, Baldieri (63' Lantignotti). All.: Capello.

Reti: 30' Panucci.

► **La squadra di Capello è stata sconfitta dal Pechino**

"Pechino - [...] Ieri, contro il Pechino, Baldieri ha solo sfiorato il gol, al 9' del primo tempo. In compenso ha causato il rigore che al 2' della ripresa ha dato il definitivo vantaggio ai cinesi. Il primo tempo si era concluso sull'1-1. Pechino in vantaggio al 12' con Xie Feng che colpiva sporco di testa, beffando Ielpo. Al 30' punizione di Stroppa da sinistra, pareggio di testa di Panucci. Il Milan ha perso una partita a tratti cattiva: 7 ammoniti, poche strette di mano al termine, ripetuti accenni di zuffa. I cinesi hanno difeso il vantaggio con i denti. Il Milan vola oggi a Tokio dove domani affronterà lo Yomiuri Verdy nell'ultimo impegno della tournée." (L. Garlando - La Gazzetta dello Sport, 17-6-1994)

1994: COPPA EPSON-TOKYO CUP

Tokyo (Giappone), 18 giugno 1994

MILAN-YOMIURI VERDY 2-0 (1-0)

Milan: Rossi; Panucci, Torrisi; Desideri, Galli F., Nava;

Stagione 1993-1994 / pag. 9

Sordo), Stroppa, Savicevic, Baldieri. All.: Capello.

Reti: 43' e 61' Savicevic.

► Savicevic 2 gol nel Milan

"Tokyo - Due reti di Savicevic hanno dato al Milan la vittoria sulla squadra giapponese Verdey Kawasaki nella Epson Cup.

Davanti a 54 mila spettatori, nello stadio Olimpico di Tokyo, il fuoriclasse montenegrino ha dominato contro i vincitori dello scudetto nipponico che schieravano anche il bomber Miura, neo acquisto del Genoa. Savicevic ha segnato al 43' del primo tempo e al 16' della ripresa. Il Milan, senza i nazionali, ha così concluso la tournée iniziata il 24 maggio in Messico.

«Siamo stanchi - ha detto Capello -, ci siamo sottoposti ad una serie durissima di impegni.» Nell'ultima partita, il tecnico (che ha dovuto rinunciare anche all'infortunato Desailly) ha schierato Rossi, Panucci, Torrisi, Desideri, Galli, Nava, Lentini, Carbone, Stroppa, Savicevic e Baldieri." (La Stampa, 19-6-1994)

Coppe minori

Como (Sinigaglia), 30 luglio 1993

MILAN-COMO 1-0 (1-0)

Milan: Ielpo; Panucci (46' Tassotti), Maldini (74' Galli F.); Albertini (13' De Napoli, 55' Orlando A.), Costacurta (66' Gambaro), Baresi (46' Nava); Lentini (46' Massaro), Eranio, Laudrup (55' Carbone), Savicevic (80' Verga), Simone (46' Papin). All.: Capello.

Rete: 13' Panucci.

► Anche a Como rossoneri senza sprint.

In gol solo Panucci

"Como - Soltanto la Sampdoria di Gullit è riuscita a battere il Milan nella due giorni calcistica dei campioni d'Italia, impegnati prima nel triangolare a Udine e poi - ieri sera - a Como. Ma per i rossoneri non ci sono stati applausi: la squadra di Capello, priva degli acciaccati Boban, Raducioiu e Donadoni, ha infatti superato i comaschi, giovane compagine di C1, con uno striminzito 1-0, grazie al gol realizzato dopo tredici minuti da Panucci, che ha deviato in rete una punizione dal limite di Savicevic.

La sconfitta di giovedì e la brutta prestazione di ieri sera non sembrano comunque preoccupare Capello: «Lo scorso anno abbiamo perso due amichevoli di preparazione - dice - e non è successo niente; questi risultati non contano.»

Capello sta studiando schemi nuovi in attacco e ieri sera nel primo tempo ha schierato una sola punta fissa, Simone, con Laudrup sulla fascia destra e Savicevic in posizione centrale davanti ai centrocampisti Albertini (rilevato però dopo pochi minuti per una forte contusione al polpaccio destro da De Napoli), ed Eranio, mentre Lentini teneva la fascia sinistra.



30 luglio 1993. Milan-Como 1-0. Lentini contrastato da due avversari

In difesa hanno giocato prima Baresi e Costacurta centrali con Maldini e Panucci esterni, poi al centro è andato Maldini in coppia con Costacurta e Tassotti e Nava

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

esterni, mentre Papin, reduce dalla gara amichevole con la nazionale francese, ha preso il posto di Simone. Ma il ritmo è rimasto sempre blando e il Como in contropiede è riuscito a rendersi pericoloso." (n. sor. - La Stampa, 31-7-1993)

La Coruña (Spagna), 9 agosto 1993

DEPORTIVO LA CORUÑA-MILAN 0-0

Milan: Ielpo; Tassotti, Gambaro (67' Panucci); De Napoli, Galli F., Nava; Carbone (46' Orlando A.), Donadoni, Raducioiu, Laudrup, Elber (53' Massaro). All.: Capello.

► Milan, le riserve non incantano con il Deportivo (0-0)

"La Coruña - Atteso alla riconferma dopo la goleada sul Barcellona, il Milan torna a farsi piccolo piccolo e, come sabato contro l'Oviedo, patisce il maggior dinamismo del Real Deportivo La Coruna. Con una sola differenza: grazie alla pochezza avversaria e a una buona dose di fortuna la difesa si salva. Ma scopre i limiti di un parco riserve assolutamente inadeguato rispetto a un anno fa. Deludono Raducioiu e Laudrup, gli stranieri che dovrebbero sostituire Van Basten e Lentini per molti mesi.

Inizialmente Capello manda in campo una formazione inedita. Ielpo in porta, Tassotti-Nava-Galli-Gambaro difensori, Cardone-De Napoli-Donadoni-Laudrup centrocampisti, Elber e Raducioiu punte. Esordio assoluto in questa tre giorni internazionale per Donadoni, Laudrup e Raducioiu [...].

Primo tempo senza pathos, rossoneri noiosi, modesti, è un Milan alla portata di tutti. Due brividi per Ielpo, che si salva con difficoltà su una punizione, poi con sicurezza su un tiro di Manjanin (26' e 28'). Ripresa con Orlando al posto di Carbone. Laudrup passa sulla destra. Non cambia granché. Orlando (52') salva sulla linea dopo un'incertezza di Ielpo. Ecco Massaro per Elber (chi l'ha visto?). E Raducioiu: ammonito per reazione, così come Nava in avvio. Passo lento e nervi scoperti. No, è proprio un altro Milan, anche se Orlando colpisce un palo (74') e il finale è tutto rossonero." (f. bad. - La Stampa, 10-8-1993)

Norimberga (Germania), 23 agosto 1993

MILAN-NORIMBERGA 1-0 (0-0)

Milan: Ielpo; Tassotti (46' Nava), Maldini; De Napoli (80' Eranio), Galli F., Costacurta; Carbone, Donadoni, Raducioiu (80' Massaro), Boban (46' Albertini), Orlando A. All.: Capello.

Rete: 46' Raducioiu.

► Il Milan globetrotter vince a Norimberga

"Norimberga - Il Milan globetrotter non perde un colpo. Da Washington a Norimberga, cambia formazione e avversario, ma non risultato: 1-0 là, 1-0 qui. Altre piccole varianti sul tema: l'autore del gol, da Simone a Raducioiu, e il cosiddetto attimo fuggente, dall'inizio del primo tempo (4') all'inizio del secondo (46'). E' un Milan largamente alternativo. Senza gli infortunati cronici Van Basten, Lentini e Panucci, senza gli acciaccati freschi Savicevic e Simone, senza i nazionali Laudrup e Papin, nonché il turnovista Baresi, di ronda a Milanello.

Il Norimberga, due sconfitte e una vittoria nel campionato tedesco (Bundesliga), è poca cosa. Il migliore è Zarate, trottolino delle Pampas, ex Ancona. Si procede al piccolo troppo, il pubblico non gradisce e fischia. Il Milan tiene palla e, ogni tanto, ma proprio ogni tanto, dà un colpetto d'acceleratore. Una "telefonata" di Donadoni a Kopke, un palo di Carbone, su angolo di Boban, un sordido tamburello fra un'area e l'altra; il primo tempo non offre altro.

Capello, in panchina, è un urlo continuo. Bersaglio preferito, Raducioiu, l'unica punta: per come si muove (troppo poco, e quasi mai in sintonia con i centrocampisti). E questo, a onta del gol che il rumeno firma subito dopo l'intervallo: lesto a bruciare sullo scatto la gendarmeria teutonica al culmine di un diagonale di Orlando.

Stagione 1993-1994 / pag. 10

Il timbro agonistico dei milanisti è poco amichevole, come testimoniano le ammonizioni di De Napoli, Boban, Maldini e Carbone per doppio cartellino (il primo per scorrettezze, il secondo per condotta ostruzionistica). Il Norimberga fatica ad aprirsi varchi. Soltanto nelle ultime battute, in undici contro dieci, i tedeschi si presentano minacciosi dalle parti di Ielpo, ma l'ex cagliaritano risponde da par suo." (La Stampa, 24-8-1993)

Carnago/Milanello, 16 dicembre 1993

MILAN-GALLARATESE 4-1

Milan: Raducioiu, Lentini (gli altri mancano). All.: Capello.

Note: giocati due tempi; uno di 40 e uno di 25 minuti.

► Milan, amichevole con la Gallaratese di Pierino Prati "Milanello - [...] C'è un'amichevole: mista rossonera contro la Gallaratese (dilettanti) allenata da Pierino Prati. Amichevole a porte chiuse, i giornalisti sono gentilmente invitati a non assistere. Un modo elegante per mandarli «foeura di ball». Serve la traduzione? Il collaudo proibito (si sa che è finito quattro a uno, tutti e quattro i gol sono stati segnati dai ragazzi della Primavera) si è svolto al pomeriggio." (La Gazzetta dello Sport, 17-12-1993)

Carnago/Milanello, 13 gennaio 1994

MILAN-GALLARATESE 3-2

Milan: Colombo R.; Panucci, Orlando A.; Nava, Galli F., De Napoli; Carbone, Boban, Lentini, Laudrup, Raducioiu. All.: Capello.

Reti: Boban, Raducioiu, Carbone.

► Amichevole, Milan-Gallaratese 3-2

"Milanello - Amichevole ieri a Milanello contro la Gallaratese: vittoria per 3-2, gol di Boban, Raducioiu e Carbone. Lentini ha giocato tutti i 90'; mezzo tempo Boban, Laudrup e Raducioiu. Per Lentini il giorno del rientro s'avvicina, Capello era entusiasta della sua prestazione, non è improbabile che domenica possa almeno andare in panchina. Rispetto a Parma potrebbe rientrare Panucci, che da ex è motivatissimo con il Genoa." (La Gazzetta dello Sport, 14-1-1994)

Carnago/Milanello, 20 gennaio 1994

MILAN-GALLARATESE non disputata

Varese (Masnago), 10 febbraio 1994

MILAN-VARESE 4-1 (0-1)

Milan: Ielpo, De Napoli, Orlando A., Casamassima, Lentini, Simone (gli altri mancano). All.: Capello.

Reti: 50' De Napoli, 65' e 66' Lentini, 75' Simone.

► Milan-Varese 4-1

"Varese - [...] Allo stadio di Varese, sotto il sole, con le riserve del Milan. Un pomeriggio qualunque, una sfida simbolica, cinquemila a biglietto: e l'introito devoluto ai lavoratori dell'Aermacchi in cassa integrazione. Panucci, piccoli dolori, rinuncia.

In vantaggio ci vanno i dilettanti di casa, con Seveso, Ielpo para tutto, Lentini gioca di punta, in coppia con Simone, un altro convalescente. Sembra molle, Gigi. Gironzola, si mette a baccagliare con un drappello di tifosi, riceve urlacci dal suo precettore. Alla ripresa, il Varese mette in campo i pupi e il Milan dilaga: un gol di De Napoli, due di Lentini, il primo di possesso, con una sventola di destro, il secondo di testa, e uno di Simone, splendido, su passaggio di Lentini. Totale, 4-1." (R. Becantini - La Stampa, 11-2-1994)

Pavia (stadio "Pietro Fortunati"), 17 febbraio 1994

MILAN-PAVIA 4-1 (2-0)

Milan: Ielpo (81' Colombo R.); Carbone, Orlando A.; De Napoli, Galli F., Casamassima (58' Citterio); Simone (46' D'Aversa), Lentini, Papin (46' Guerzoni), Boban (46' Coco), Raducioiu. All.: Capello.

Reti: Raducioiu (2), Lentini, Guerzoni.

► Una doppietta di Raducioiu a Pavia

"Il test col Pavia (C2) è finito 4-1, reti di Lentini e Radu-

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

cioiu nel primo tempo, Guerzoni e Raducioiu nella ripresa. Per i padroni di casa ha segnato Zuntini. Raducioiu è apparso in buone condizioni." (La Gazzetta dello Sport, 18-2-1994)

Carnago/Milanello, 14 maggio 1994

MILAN-SARONNO 9-2

Milan: Maldini, Galli F., Nava, Carbone, Laudrup, Savicevic, Massaro, Raducioiu, Simone, Papin, Donadoni, Pallanch (gli altri mancano). All.: Capello.

Reti: Savicevic (3), Massaro, Simone, Nava, Papin, Raducioiu, Pallanch.

► Milan, sgambata con il Saronno

"Milanello - Savicevic si scalda per Atene; il montenegrino ha segnato tre gol nella sgambata del Milan contro il Saronno, finita 9-2. La squadra di capello ha giocato per circa 90 minuti. Le altre reti sono di Massaro, Simone, Nava, Papin, Raducioiu e Pallanch.

L'allenatore rossonero è riuscito già a recuperare Galli, che ieri ha giocato accanto a Maldini. Desailly invece ha lavorato a parte, ma sarà di sicuro in campo: come centrale, al suo posto, c'era Carbone. Sulla destra Laudrup, sulla sinistra Donadoni. In avanti Savicevic e Massaro [...] (A. Masala - La Gazzetta dello Sport, 15-3-1994)

Miami (Stati Uniti), 30 maggio 1994

COLOMBIA-MILAN 2-1 (2-0)

Milan: Ielpo; Panucci, Orlando A. (83' Lantignotti); Stroppa, Galli F., Nava; Carbone (46' Desideri), Lentini (68' LorenziniR.), Boban, Savicevic, Baldieri (63' Sordo). All.: Capello.

Rete: 48' Savicevic.

► La Colombia batte i resti del Milan

"Miami - Davanti a quasi 60.000 spettatori, un incoraggiante record per un incontro di calcio giocato negli States, la Colombia ha battuto 2-1 il Milan nella partita amichevole giocata domenica notte a Miami. Si trattava del terzo incontro nel programma di preparazione della nazionale colombiana, che è una delle protagoniste più attese di Usa '94.

Le reti della vittoria sono state segnate da Asprilla (26') su pasticcio della difesa milanista e Rincon (31'); Savicevic ha firmato con una botta dalla distanza il gol del Milan al 3' della ripresa. Un episodio discusso ha negato ai rossoneri la rete del pareggio: al 65', un tiro di Nava è stato respinto sulla linea di porta dal difensore Perez a portiere battuto. Secondo l'arbitro Dias il pallone non aveva oltrepassato la linea. Di parere ovviamente opposto i giocatori del Milan.

I rossoneri, che hanno l'attenuante di avere giocato 71' con un uomo in meno per l'espulsione di Boban dopo un quarto d'ora di gioco (somma di ammonizioni), hanno il merito di non essersi mai rassegnati alla sconfitta attaccando con grande determinazione fino all'ultimo minuto. Le occasioni da gol, comunque, sono state nettamente più numerose per i colombiani, e dopo la partita Capello ha detto di ritenere la Colombia una delle squadre favorite per la Coppa del Mondo insieme con Brasile, Italia e Germania." (r. s. - La Stampa, 31-5-1994)

Jakarta (Indonesia), 4 giugno 1994

MILAN-PERSIB BANDUNG 8-0 (4-0)

Milan: Ielpo (79' Rossi); Panucci (46' Torrisi), Orlando A. (63' Lorenzini R.); Sordo, Galli F., Nava; Lentini, Desailly (46' De Napoli), Stroppa (57' Desideri), Savicevic (46' Lantignotti), Baldieri. All.: Capello.

Reti: 15' Savicevic, 16' Robby Darwis (per M) su autorete, 26' Lentini, 27', 50' e 60' Baldieri, 70' Lantignotti, 77' Desideri.

► Il Milan si scatena a Jakarta

"Jakarta - Che cosa sia il Milan in Indonesia, il Milan lo aveva capito appena messo piede all'aeroporto Soekarno-Hatta; se n'è convinto in questi giorni di autografi 24 ore su 24, se n'è definitivamente fatta una ragione ieri allo stadio Senayan alla presenza di 80.000 persone.

All'8' il primo tiro in porta della partita finisce sui pugni

Curiosità

In tournée con il Milan attraverso Messico, Stati Uniti, Indonesia e Cina

Qui Jakarta, aeroporto bloccato: è sbarcato il Milan

► "Jakarta - Al contrario, la Malpensa dopo Atene era Appiano Gentile. Il Milan stenterà a dimenticare il bagno di folla e di affetto che lo ha travolto ieri, al suo arrivo all'aeroporto di Jakarta; non meno di 3.000 persone in delirio, bandiere e scarpe rossonere; gente immersa in casacche di lana del Milan, alla faccia dei 30 gradi umidi; i più fortunati hanno magliette bianche con scritto «Milan: dream team». Qui lo chiamano così: la squadra dei sogni.

I giocatori escono dalla dogana ed entrano direttamente, con la testa, nelle corone di fiori viola portate dalle fanciulle. La polizia abbozza cordoni, senza crederci troppo, volano spintoni, qualcuno cade, viene pestato, si rialza. Il Milan viene smembrato: moltissimi vogliono Lentini, altri accerchiano Capello, Rossi emerge da un cespuglio di sorrisi, altri trascinano De Napoli. Autografi, foto, interviste; il pullman sembra irraggiungibile. C'è anche della tensione: Savicevic calpesta un coltello da Sandokan, si guarda in giro, dice: «Un coltello...».

Molti salgono in macchina e fanno corteo aggrappati al clacson, a turno si affiancano al pullman e si sbracciano. Lungo i 10 km che separano l'aeroporto dall'albergo, un cordone di gente aspetta e saluta.

Il commovente organizzatore locale ha pensato a tutto: dalle immagini di Milan-Barcellona fatte scorrere sul televisore del pullman, ai fiori per la signora Capello appena arrivata; alla sorpresa per Orlando che ha compiuto gli anni; agli impiegati della reception con maglia del Milan; ai palloncini rossoneri nella sala d'accoglienza all'Hotel Horizon; ai quattro che in costume e strumenti tipici indonesiani intonano un «O sole mio», con sconcertante padronanza del dialetto.

Un'accoglienza che lascia intuire cosa sarà sabato allo stadio Utama Senayan per Persig Bandung-Milan. Già andati a ruba 120.000 biglietti. Costo dalle 5 mila alle 50 mila lire. «Con 5 mila lire un impiegato qui mangia per una settimana; ma il Milan è una festa... E' da due anni che lavoro per realizzarla», spiega Rayana Djakasuria, organizzatore della tappa indonesiana del tour rossonero. Rayana ha raggiunto il Milan già a Singapore martedì sera e lo ha accompagnato nell'ultimo tratto per assicurarsi che in extremis nulla andasse storto. Sull'aereo per Jakarta ha vomitato: «La tensione, temevo che non dessero un buon posto al signor Capello...». Al mattino ha regalato magliette a Galli e compagni e li ha guidati alla scoperta di Singapore, atipico fazzoletto d'Asia, ricco e pulito: dove per legge è obbligatorio ridipingere le case ogni due anni, dove i marciapiedi splendono come lavandini; dove la tessera a vita del più esclusivo dei 12 golf club costa 250 milioni; dove imbrattare una macchina costa 4 scudisciate sulle natiche (come capitato un mese fa all'americano Michael Fay); dove la vita pesa 15 grammi di droga, perché uno in più vuol dire pena di morte. E' porto franco; i militari si sono dispersi nei centri commerciali di Orchard Road; Lentini ne è uscito con una macchina per massaggi, Ielpo e Desideri con un microcomputer da sub, Stroppa con dieci dischi al laser [...]» (Luigi Garlando - La Gazzetta dello Sport, 26-1994)

di Aris Rinaldi, 25 anni, origini italiane senza memoria, stipendio dall'erario, più 300.000 lire dal Persib in quanto portiere. Dice «Vorrei venire in Italia per vedere Tacconi da vicino. La mia paura? Savicevic, il più forte del mondo». Ha ragione: il Genio, in due minuti, tra il 15' e il 16', gli dà i primi dispiaceri della serata: prima trafiggendolo in diagonale su un assist di Stroppa, poi costringendo Darwis all'autogol, con un traversono da destra. Rinaldi spera ancora di eguagliare l'impresa della sua vita: quei due gol al passivo presi tre anni fa dalla Steaua Bucarest. Invece dietro le spalle gli finiscono altri 3 palloni: 3 sono del bravissimo Baldieri, uno d'eroe locale Lentini, uno di Lantignotti, l'ultimo, il più bello, di Desideri: gran sinistro al volo su centro di Baldieri. Alla fine Rinaldi si toglie i guanti senza vergogna: «Avevo in testa una sola cosa: imparare». Desailly lo consola: «Ne abbiamo dati 4 anche al Barcellona...». Oggi il Milan si sposta a Surabaya, a 200 km dall'area del maremoto che giorni fa ha provocato 200 morti.» (L. Garaldo - La Gazzetta dello Sport, 5-6-1994)

Surabaya (Indonesia), 6 giugno 1994

MILAN-SELEZIONE SURABAYA 4-1 (4-1)

Milan: Ielpo (81' Rossi); Torrisi, Orlando A.; De Napoli, Galli F. (46' Desideri), Panucci; Lentini (67' Lorenzini R.), Desailly (67' Sordo), Carbone, Savicevic (46' Lantignotti), Baldieri (46' Stroppa). All.: Capello.

Reti: 1' Savicevic, 25' Mustamu (per M) su autorete, 28' Baldieri, 45' Savicevic.

► Il Milan in Indonesia, due gol di Savicevic
"Surabaya - Con 4 gol nel primo tempo il Milan ha battuto la selezione di Surabaya. Prima rete dopo soli 40' con Savicevic che di piatto sfrutta un assist di Baldieri. Un lancio di Savicevic per Lentini provoca l'autogol del raddoppio (25'). Tre minuti dopo va in gol Baldieri. Dopo il rigore di Graham al 40' per fallo di Galli, chiude il conto Savicevic al 45'. A riposo Nava per tonsillite." (L. Garaldo - La Gazzetta dello Sport, 7-6-1994)

Notizie e curiosità

25 maggio-18 giugno: la tournée

"Intesa World Challenge"

► Oltre alle tre amichevoli con la Nazionale colombiana,

il Persib e la Selezione di Surahaya, i rossoneri giocarono le seguenti partite: Chivas-Milan 1-1 e Milan-Monterrey 1-0 (incontri valevoli per la Coppa Tecate); Milan-Liaoning 4-1 (Shenyang Cup), Pechino-Milan 2-1 (Beijing Cup), Milan-Vasco De Gama 3-2 (Trofeo CBC Cup) e Milan-Yomiuri Verdy 2-0 (Coppa Epson).

Riepiloghi:

- Partite disputate: 9; vittorie 6; pareggi 1; sconfitte 2; reti fatte 25; reti subite 9.

- Giocatori impiegati (20): Baldieri (9), Boban (2), Carbone (7), De Napoli (7), Desailly (3), Desideri (9), Galli F. (9), Ielpo (7), Lantignotti (8), Lentini (9), Lorenzini R. (9), Nava (8), Orlando A. (7), Padovano (1), Panucci (9), Rossi (4), Savicevic (9), Sordo (9), Stroppa (9), Torrisi (6).

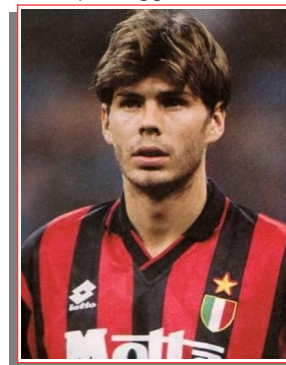
- Marcatori: Baldieri (5), Carbone (2), Desideri (2), Lantignotti (1), Lentini (1), Panucci (2), Savicevic (8), Stroppa (2), autoreti a favore (2).

- Giocatori in prestito: Stefano Desideri dall'Udinese, Paolo Baldieri dal Lecce, Stefano Torrisi e Michele Padovano dalla Reggiana.

Profili in rossonero

Zvonimir Boban

► "Nasce trequartista e mezzapunta, ma le ferree esigenze tattiche italiane lo pellegrinano in tutte le zone del centrocampo. Ha talento e senno, sapienza di tocco, ultimopassaggio, nonché un calcio preciso e d'effetto.



Nel 1991 il Milan lo ingaggiò su precisa richiesta di Fabio Capello e lo manda in prestito al Bari per farlo ambientare nel campionato italiano. Con il Bari e nella partita Bari-Lazio 1-2. Ritorna al Milan nella stagione 1992-93. In rossonero vince la Champions League nel 1994 e 4 scudetti, l'ultimo dei quali nel 1999. È proprio in quest'ultimo scudetto che il suo contributo risulta più che mai determi-

Stagione 1993-1994 / pag. 12

nante. È il trequartista che fa la differenza in mezzo al campo, con le sue finte in grado di ingannare qualunque avversario e la sua visione di gioco.

Il 3 agosto 2001 lascia il Milan e si trasferisce al Celta Vigo con la formula del prestito con diritto di riscatto, ma si ritira dopo soli due mesi e mezzo, il 15 ottobre. Il giorno del suo addio al popolo rossonero, riceve dai tifosi un'ovazione che fino ad allora era stata riservata solo a Marco Van Basten." (da Wikipedia.it)

Profili in rossonero

Sebastiano Rossi

► "È il portiere di più lunga militanza dell'epopea berlusconiana. Al Milan dalla stagione '90-91 (lo volle



Arrigo Sacchi che lo allenò da ragazzino nelle giovanili del Cesena), "Super-Seba", come lo hanno ribattezzato i tifosi, ha vinto nell'ultima stagione il suo quinto scudetto dopo i quattro con Capello.

Il suo contributo nell'ultimo campionato è di 13 partite. A 35 anni ha deciso di rimanere al Milan anche come secondo portiere, respingendo le insistenti offerte dell'Udinese che lo voleva a

tutti i costi. La sua militanza in maglia rossonera è stata cadenzata da diversi record infranti: quello d'imbattibilità (929 minuti) e quello delle 58 partite utili consecutive. Oltre a essere un campione tra i pali è un numero uno anche nella pesca d'altura, che pratica con successo con gli amici in Adriatico quando gli impegni con il Milan glielo consentono. Come Albertini ha l'hobby dei grandi vini." (C. Labate)

Profili in rossonero

Demetrio Albertini



► "Esordì in serie A con Arrigo Sacchi che lo prelevò dalla "Primavera" per fargli provare l'ebbrezza della prima squadra, poi venne mandato a Padova per «farsi le ossa», da dove, sia pur giovanissimo, ritornò un centrocampista quasi perfetto, tanto che Silvio Berlusconi, quando nel campionato '91-92 che lo consacrò definitivamente tra le Stelle Rossonere, lo vide all'opera nella gara giocata contro il Cagliari a San Siro notò in lui qualcosa di Gianni Rivera. Il fatto poi che sia cresciuto tra gente come Carlo Ancelotti (del quale ne è diventato il sostituto naturale) e Frank Rijkaard fa sì che sia diventato uno dei più grandi centrocampisti italiani di tutti i tempi." (C. Labate)



Milano (San Siro), 24 luglio 1993

Milano bianco-Milano rossonero 3-2

Milano bianco: Ielpo; Tassotti (46' Carbone), Orlando A.; De Napoli (46' Massaro), Galli F., Costacurta; Lentini, Boban, Raducioiu, Laudrup (63' Cozza), Simone.

Milano rossonero: Rossi; Eranio, Maldini; Albertini, Pannucci, Baresi (46' Gambaro); Donadoni, Lantignotti, Papin (68' Verga), Savicevic, Elber.

Reti: 28' Simone (b), 33' Papin (r/n) su rigore, 38' Or-

lando A. (per r/n) su autorete, 63' Carbone (b), 81' Raducioiu (b).

► Milan rossonero-Milano bianco 2-3

"Milano - Nella prima partita della stagione Capello fa tutto in famiglia. Davanti al pubblico amico (circa 13.000 paganti) si affrontano così due formazioni miste, chiamate per l'occasione "bianchi" e "rossoneri". La partita è subito vibrante, dimostrando una buona condizione generale di tutti i giocatori a disposizione di Capello." (Forza Milan!, settembre 1993)



24 luglio 1993. Milano bianco-Milano rossonero 3-2. I due capitani Tassotti e Baresi

Carnago/Milanello, 12 settembre 1993

Milano A-Milano Primavera risultato sconosciuto

Milano: Laudrup (unico giocatore citato).

Carnago/Milanello, 23 dicembre 1994

Milano A-Milano B risultato sconosciuto

Milano A: Erano, Boban, Simone, Laudrup, Lentini (gli altri mancano).

Carnago/Milanello, 23 marzo 1994

Milano A-Milano B risultato sconosciuto

Milano A: Lentini (unico giocatore citato).

Notizie

Milano campione d'Italia Berretti

► "Solbiate Olona - Il Milan ha vinto il campionato nazionale Berretti. Ieri ha superato in finale il Bari per 1-0, con gol di Ercolani al 65'. L'andata era terminata 0-0. Si tratta del sesto titolo per la formazione allenata da Giorgio Morini". (La Gazzetta dello Sport, 20-6-1994)